



La strategia

Un'acquisizione all'anno, Zegna tesse la tela della moda slow

di **Francesco Antonioli**
 ● a pagina 12

Un'acquisizione ogni anno Zegna tesse la tela dello slow fashion

L'ultimo colpo del colosso biellese è stato l'acquisto del 60 per cento della Ubertino di Pratrivero. Dietro c'è una strategia di espansione iniziata nel 2009. Gildo Zegna: "Crediamo nella filiera italiana"

di **Francesco Antonioli**

C'è un filo, pregiato, che il gruppo Ermenegildo Zegna sta intrecciando dal 2009. E adesso che la creazione sta prendendo forma, si capisce meglio il perché. Il brand del made in Italy - fondato nel 1910 a Trivero, nel Biellese - ha compiuto pochi giorni fa una nuova mossa per consolidare il suo polo tessile del lusso. Si tratta dell'acquisizione del 60% della Tessitura Ubertino, boutique d'eccellenza che da oltre trent'anni crea tessuti di altissima qualità per donna come il tweed e le lavorazio-

ni Jacquard. Vicini di casa, a Pratrivero; affini nel comune sentire, nella strategia e nella visione. Il gruppo Zegna (oltre un miliardo di euro il fatturato consolidato nel 2020, nonostante il Covid) tiene un deciso doppio passo nell'affrontare i mercati. Ha un marchio proprio del lusso per la moda uomo (e sono tutti al lavoro h24 per l'imminente Milano Fashion Week che inizierà il 18 giugno). Ma è anche fornitore dei più rinomati brand del mondo, con una sorta di "distretto reticolare" costruito intorno al Lanificio Zegna: un grande lab tessile del luxury, con il cuore nel Biellese e ramificazioni nel nord Italia, grazie a una oculata scelta di M&A (merger and acquisition, fusioni e acquisizioni), che salvaguarda le migliori e specializzate capacità artigianali del settore. E ha ricadute sul territorio.

Tutto inizia nell'autunno 2009, con la Tessitura di Novara, al top della qualità nella tessitura serica, cioè della seta. Scelta coraggiosa, dato il periodo: erano i mesi in cui sull'economia reale si stava riversando l'onda lunga della crisi finanziaria americana. Il meccanismo, però, funziona. Sette anni dopo, il gruppo Zegna prende il controllo (il 60%) della Bonotto, vicentina di Colceresa, la "Fabbrica Lenta" di Giovanni Bonotto, quarta generazione di famiglia. Ovvero, il lusso dell'artigianalità delle produzioni tessili: macchinari meccanici, co-

me una volta. Lo "slow food" applicato alla moda, che è anche - e da tempi non sospetti - attenzione alla sostenibilità (come l'Oasi Zegna in Piemonte testimonia).

Nel 2018 entra in questo universo il Cappellificio Cervo di Biella. È l'anno in cui viene rilevato negli Stati Uniti l'85% del marchio Tom Browne. Nell'estate 2019 ecco il Gruppo Dondi, quartier generale a Fossoli di Carpi, nel Modenese, di cui il Gruppo Zegna acquisisce il 65%. Dondi produce tessuti a maglia, rigorosamente made in Italy. Infine, la scorsa settimana, la Tessitura Ubertino: «Aggiunge un nuovo tassello al nostro polo tessile del lusso rappresentato dalle migliori realtà del nostro Paese, ciascuna con la propria specializzazione in tessuti di alta gamma - dichiara Gildo Zegna, ceo del gruppo -. Abbiamo sempre creduto nella filiera della "Industria della Moda Italiana", per la quale rappresenta un asset molto importante».

Appassionate famiglie di imprenditori, fondatori, direttori creativi: lasciarli alla guida delle aziende acquisite è l'ulteriore scelta strategica che rafforza lo spirito di appartenenza. «Il gruppo Zegna è leader globale del luxury menswear e tra i

L'obiettivo dell'azienda è creare un distretto reticolare con cuore nella provincia laniera e ramificazioni nel Nord Italia

ni Jacquard. Vicini di casa, a Pratrivero; affini nel comune sentire, nella strategia e nella visione.

Il gruppo Zegna (oltre un miliardo di euro il fatturato consolidato

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 07.06.2021 Pag.: 1,12
Size: 611 cm2 AVE: € 17719.00
Tiratura:
Diffusione: 9371
Lettori:



Dalla Tessitura di Novara al Cappellificio Cervo, la capogruppo lascia sempre alla guida gli imprenditori che vendono

maggiori player come polo tessile d'eccellenza - intervengono i fratelli Paolo e Alberto Ubertino -. Le comuni radici biellesi, la tradizione nei tessuti di altissima qualità ci hanno portato con naturalezza a definire l'accordo per dare nuovo impulso alla nostra azienda e raggiungere nuovi traguardi. Perle, na-

stri, paillettes, filati fantasia, tanto colore e grande attenzione al dettaglio: fin dalla nascita, negli anni '80, ci siamo sviluppati come un vero laboratorio di ricerca sui tessuti, con innovazione e creatività messe al servizio delle principali maison del lusso e della moda donna internazionali».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ **In passerella** Un evento organizzato dalla Ermenegildo Zegna a gennaio



▲ **Amministratore** Gildo Zegna